

Perugia Rischia di soffocare a ricreazione con un biscotto: intervento risolutivo dell'insegnante della scuola elementare

Maestra salva la vita a un bambino

La morte di Regi, pilastro del Corriere

Addio Riccardo Visione e rigore

di **Federico Scurpa**

PERUGIA

È un momento di profondo dolore per tutti noi del Gruppo Corriere. Ci ha lasciati Riccardo Regi, collega, amico, storico vicedirettore del nostro giornale per diciotto anni. Aveva 65 anni. A portarlo via è stata una malattia inesorabile, affrontata con la dignità, la riservatezza e la lucidità che lo hanno sempre contraddistinto. Riccardo era in pensione da qualche anno, ma il *Corriere* non lo aveva mai lasciato. Continuava a collaborare con entusiasmo, con lo stesso inguaribile spirito del primo giorno. Il suo *Corriere*, dove ...

[continua a pagina 8]

Collega geniale dal cuore nobile

di **Sergio Casagrande**

Non è facile mettere da parte la penna del cronista e usare quella di chi deve raccontare la perdita di un collega. E, soprattutto, di un amico. In questi casi c'è pure l'alta probabilità che chi ti legge pensi che sia solo retorica, e questo è ancora più insopportabile. La forza la trovo solo sapendo che, se c'è qualcuno che ha conosciuto la persona di cui scrivo, sa che queste non sono parole di circostanza, ma di sincero dolore per una perdita inattesa quanto dolorosa e di altrettanto sincero ricordo dei suoi valori. A poco più di un anno dalla scomparsa di Mauro Barzagna, alla nostra redazione - e all'intero Gruppo Corriere - viene a mancare un'altra delle sue colonne portanti: Riccardo Regi. ...

[continua a pagina 9]

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

"Aiutami maestra". Ha solo nove anni ma capisce subito che qualcosa non va. Ha dato un morso al biscotto che mamma gli aveva messo nello zaino per merenda ma per sbaglio ha ingoiato anche una pezzetta della confezione di plastica. Sente che sta male e col poco fiato che ha dice qualche

parola all'insegnante, le corre incontro a bocca aperta, indicando la gola. Lei capisce immediatamente quel che sta succedendo e fa l'unica cosa che in questi casi va fatta: inizia a praticargli le manovre di disostruzione, che per fortuna ha da poco imparato durante un corso. I primi tentativi vanno a vuoto, ma poi riesce nell'impresa e il piccolo espelle quel lembo di plastica ...

[continua a pagina 17]

Ceri, la Festa che unisce un popolo



Gubbio Piazza Grande gremita e colorata per la spettacolare Alzata dei Ceri

→ Nell'inserto centrale

Cna, piano per rilanciare le costruzioni

PERUGIA

Il settore delle Costruzioni segna il passo e la Cna indica alla Regione una serie di misure di rilancio: dalle rinnovabili e alle infrastrutture.

→ a pagina 4 **Alessandro Antonini**

Ruba e tenta di accoltellare due persone

TERNI

Immigrato, sorpreso a rubare, si scaglia contro il direttore del Superconti centro e una guardia giurata. L'uomo, con un coltello in mano, è stato poi immobilizzato grazie al tempestivo intervento della polizia locale.

→ a pagina 32 **Antonio Mosca**

Il calcio all'Italiano

di **Italo Cucci**

Attenti, la Coppa Italia vinta dal Bologna non è solo una chicca per bambini di fresca fede e bambinoni d'antica data, cinquantun anni - dicono - a cercar di rivivere il miracolo del '74".

→ a pagina 43

alle pagine 12 e 13
La mappa del weekend

Album Al Museo della ceramica
Pavimento storico
opera unica
→ a pagina 45

Arrestati a un passo dalla truffa

ARRONE

Si fingono carabinieri per tentare di truffare un'anziana. Ma alla fine i militari dell'Arma, quelli veri, li scoprono e li arrestano. La donna di 88 anni aveva già raccolto 3 mila euro da consegnare ai due campani.

→ a pagina 33 **Fabio Toni**

CORSI INDIRE
SPECIALIZZAZIONE
SOSTEGNO
SCOPRI LE NOVITÀ
PER DOCENTI TRIENNALISTI
E ABILITATI ALL'ESTERO

SCANSIONA QUI

FORMAZIONE
GRUPPOCORRIERE

COOPUMBRIACASA
Da 40 anni al servizio dell'abitare

Immobili in vendita e in affitto, gestione dei servizi dell'housing per una nuova concezione dell'abitare.

www.umbriacasa.it

L'intervista

Virginio Gazzolo, attore e doppiatore

"Il mio amore per l'Umbria"

MONTE CASTELLO DI VIBIO

Virginio Gazzolo, attore e doppiatore, racconta perché 50 anni fa ha scelto Monte Castello di Vibio come suo domicilio.

→ a pagina 10 **Maurizio Righetti**

Cassa edili Perugia: dati a confronto

Fonte: Cresme

	Ottobre 2023- Marzo 2024	Ottobre 2024- Marzo 2025	Var. %
Imprese	2.309	2.225	-3,6%
Lavoratori	12.938	12.450	-3,8%
Massa salari (€000)	75.513	71.671	-5,1
Ore ordinarie lavorate	6.570.642	6.096.904	-7,2



Il settore dopo il boom del superbonus cambia volto e mostra segnali di rallentamento. Gli artigiani chiedono interventi sull'energia e le infrastrutture

Costruzioni, ricetta Cna "Misure per la crescita"

di Alessandro Antonini

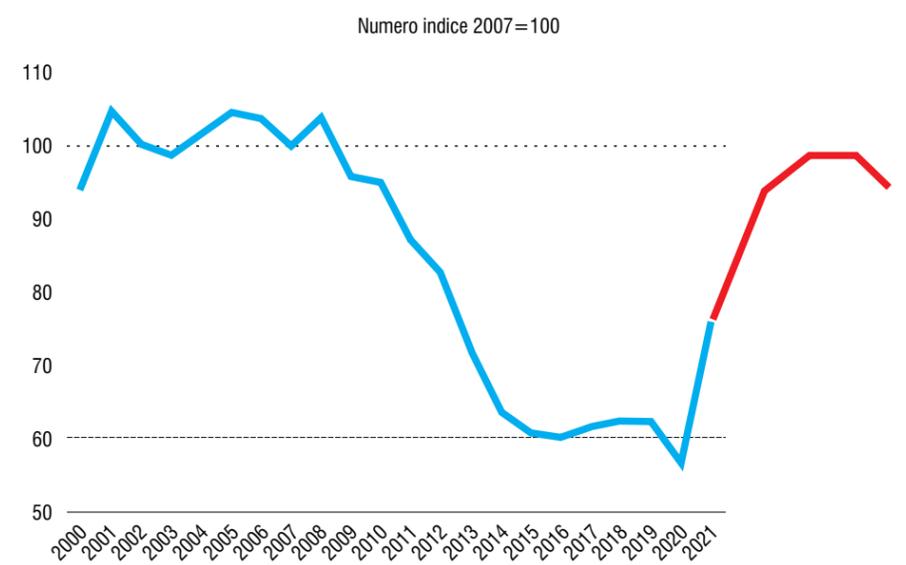
PERUGIA

■ Dopo il boom del superbonus il settore delle costruzioni rallenta anche in Umbria, in linea con la media nazionale. Anche se resta sempre a livelli alti. Ma il cambio di passo impone nuove misure. Cna propone una ricetta dettagliata già spedita alla Regione. La Confederazione nazionale degli artigiani ha affidato al Cresme la fotografia macro e micro economica, illustrata dal direttore dell'istituto, Lorenzo Bellicini.

"Negli ultimi cinque anni - ha esordito Bellicini - il maggiore mercato di riferimento per le imprese del settore è stato quello del recupero del patrimonio immobiliare, che in Italia ha rappresentato quasi il 73% del valore complessivo della produzione, corrispondente a 292 miliardi di euro. In questo fenomeno indubbiamente hanno giocato un ruolo di primo piano i bonus edilizi, tanto è vero che già dal 2024, con la riduzione dei bonus stessi decisa dal governo nazionale, il calo si è fatto sentire.

Infatti si è registrato un -40% degli investimenti attivati dagli incentivi rispetto ai due anni precedenti. Un'altra peculiarità dell'ultimo triennio è stata quella del balzo notevole compiuto dalle opere pubbliche, in parte attribuibile al Pnrr, ma anche e soprattutto al piano Connettere l'Italia varato dal governo Renzi, in particolare per quanto riguarda le grandi opere". Il raffronto fra anno su anno

Andamento del mercato delle costruzioni in Umbria



(ottobre 2023-marzo 2024 rispetto al ottobre 2024-marzo 2025) fa registrare il passaggio da 2.309 a 2.225 imprese (-3,6%), da 12.938 a 12.450 lavoratori (-3,8%). La massa salari scende del 5,1% (da 75.513.000 a 71.671.000 euro) mentre le ore ordinarie vanno giù del 7,2 (da 6.570.642 a

6.096.904). Il mercato è a -7% come stima per l'anno in corso.

"In Umbria - ha aggiunto Emanuele Bertini, presidente regionale di Cna Costruzioni - i bonus casa, compreso il contestato Superbonus, e soprattutto la possibilità di ricorrere allo sconto in fattura e alla cessione dei crediti, hanno significato quasi 5 mld di euro di investimenti attivati tra il 2021 e il 2024 (di cui

2,3 dal Superbonus). Dopo la stretta sui bonus casa, già nell'ultimo trimestre 2024 i dati della Cassa edile di Perugia hanno fatto registrare una riduzione delle imprese, degli occupati e della massa salari, tendenza confermata anche nel primo trimestre 2025. Tuttavia si tratta di una riduzione contenuta (-7% atteso per il 2025), anche perché c'è una coda importante di lavori ancora da effettuare e perché i tempi di reazione del settore sono lunghi. In ogni caso il comparto tiene e si attesta, ancora oggi, su livelli alti e superiori al 2019/2020. Il motivo risiede nel cambio di passo sulla ricostruzione post sisma del 2016 e nei tantissimi appalti pubblici, soprattutto legati al Pnrr, che hanno portato in Umbria risorse consistenti, che si aggirano intorno ai 3 miliardi di euro. In Umbria il grande assente, semmai, è il tema delle grandi infrastrutture da completare, a cominciare

dalla E78". "Per il futuro - ha affermato il responsabile regionale del settore, Pasquale Trottolini - le scommesse sono rappresentate in primis dalla necessità di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, la cui quota in Italia deve passare dal 19,2% del 2022 al 39,4% del 2030. Per l'Umbria significherà dover passare da 234 a 1756 Mw di energia verde prodotta. Un altro obiettivo è quello della riduzione dei consumi complessivi di energia. Infine, dovremo lavorare alla riduzione delle emissioni inquinanti. Per quanto riguarda l'efficientamento energetico il ministero dell'Ambiente, attraverso il Pniec (Piano nazionale integrato sull'energia e il clima), ha ribadito che il 52% dei risparmi dovrà provenire dagli immobili residenziali e il 16% da quelli industriali. In questo quadro - ha proseguito Trottolini - si inseriscono le proposte Cna, sia a livello nazionale

che regionale, per sostenere la crescita del settore, che è completamente cambiato in questi anni, con una prevalenza delle lavorazioni specializzate su quelle tradizionali. Infatti, per la prima volta gli addetti delle imprese che si occupano di impiantistica hanno superato quelli dell'edilizia in senso stretto". A livello nazionale servono "la revisione e la stabilizzazione dei bonus casa in un'ottica di medio-lungo termine e la reintroduzione dello sconto in fattura a vantaggio della riqualificazione degli immobili residenziali delle famiglie meno abbienti". Poi il nodo infrastrutturale, le priorità: E78, Nodo di Perugia,

Tre valli e Alta velocità. Nelle prossime settimane, ha annunciato il direttore regionale Cna Roberto Giannangeli, "nell'ambito della riprogrammazione dei fondi strutturali presenteremo proposte dettagliate per favorire il rilancio dell'economia nel suo complesso, che stiamo mettendo a punto partendo dai problemi concreti delle imprese, in primis da quello della mancanza di personale qualifi-

cato. E' ora di dare un taglio all'epoca del cosiddetto be-naltrismo e assumersi la responsabilità di fare proposte concrete e compiere scelte chiare per rendere l'Umbria più attrattiva e competitiva". I focus saranno su manifatturiero e turismo. "In un clima di incertezza totale - ha detto ancora Giannangeli - è indispensabile lavorare insieme per individuare strumenti e misure per garantire la crescita dell'economia e, nello specifico, del settore delle costruzioni, che ha trainato la ripresa post Covid e che sta cambiando radicalmente volto. Siamo convinti che il com-

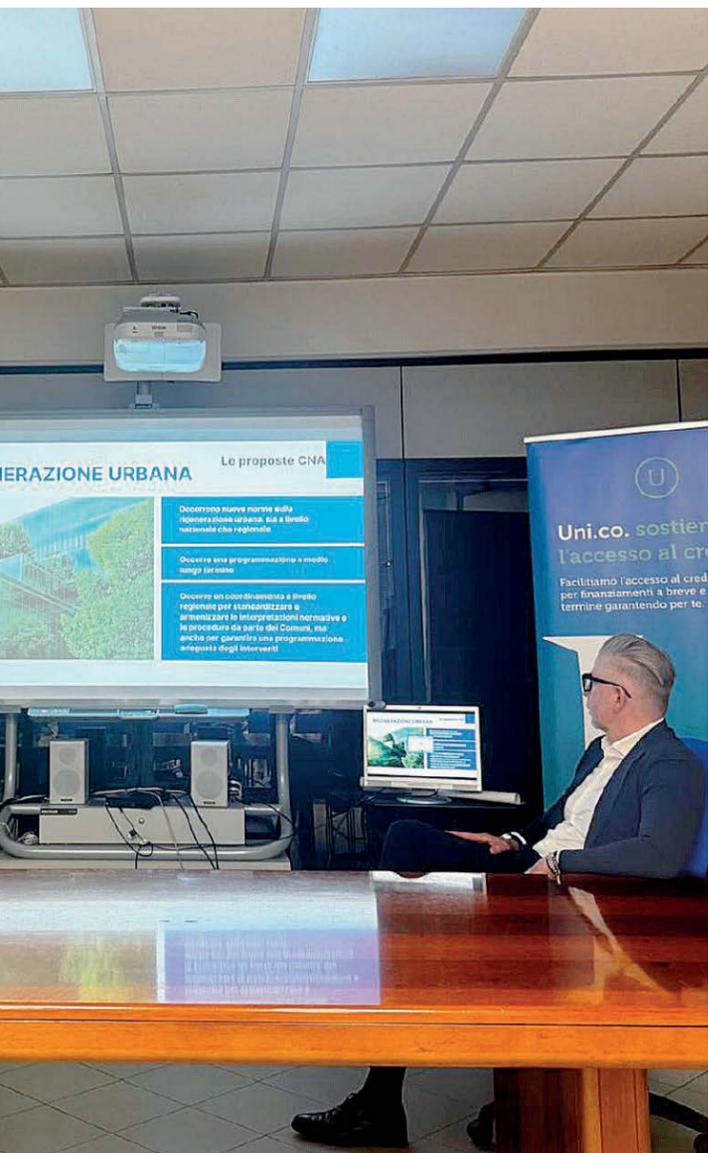
Tra le opere prioritarie

E78, collegamento ad alta velocità e Nodo di Perugia

parto possa svilupparsi anche in assenza di consumo di suolo. A tale riguardo concordiamo con la scelta del Comune di Perugia di stoppare l'ampliamento del centro di Collestrada, tenuto conto dell'inadeguatezza delle infrastrutture stradali a servizio dell'area, già oggi congestionate. La grande scommessa sarà quella della rigenerazione dei centri abitati e delle aree industriali".

Il rapporto Aur su denatalità e cervelli in fuga: si assottiglia sempre di più la presenza di giovani nel territorio

L'Umbria ha perso 9 mila studenti in 10 anni



PERUGIA

Le scuole umbre hanno perso circa 9.000 studenti nell'ultimo decennio. Una riduzione di oltre il 7% che si traduce in "aule semivuote, sezioni accorpate, bambini costretti a spostarsi altrove per studiare. È dentro queste dinamiche, all'apparenza scolastiche, che si misura con chiarezza la portata del cambiamento demografico in atto". E' uno dei punti salienti dell'ultimo rapporto demografico dell'Agenzia Umbria ricerche (Aur), a firma Giuseppe Coco.

"In Umbria - spiega Coco - come in gran parte del Paese, la generazione dei più giovani sta diventando una presenza sempre più "sottile". Non è solo una riduzione numerica: è uno spostamento radicale del baricentro generazionale. Il corpo sociale si sta riformattando in silenzio, come se il tempo stesso avesse iniziato a scorrere in modo diverso, inclinando l'equilibrio delle età verso l'alto. I dati sono quelli del censimento permanente 2023. Dall'analisi della popolazione tra 0 e 14 anni si vede che rappresenta oggi l'11,3% del totale. Nel 2004, questa stessa fascia d'età costituiva il 12,3% della popolazione regionale. "In termi-

ni assoluti, parliamo di una perdita di circa 13.000 giovani nell'arco di vent'anni. Una dinamica apparentemente lenta, ma che nel lungo periodo produce squilibri irreversibili. Tant'è che oggi in Umbria a fronte di circa 149.000 persone tra 0 e 20 anni, ce ne sono 260.000 nella fascia 41-60: un divario che supera le 110.000 unità, segno di uno squilibrio generazionale strutturale ormai conclamato", fa sapere Aur. Uno dei motivi è la denatalità. "Tra il 2008 e il 2024, il tasso di natalità in Umbria è passato da 9,5 a 5,5 nati per mille abitanti, una riduzione superiore al 40%". Una delle flessioni più marcate d'Italia. Ed è una tendenza strutturale. A rendere ancora più fragile la presenza giovanile - e

non è affatto un aspetto secondario - ci pensa anche la mobilità in uscita. Molti giovani umbri scelgono di lasciare la regione per trasferirsi altrove in Italia o all'estero, attratti da opportunità formative e lavorative che il contesto locale fatica a offrire. Si tratta di un fenomeno, che si protrae da anni e coinvolge in modo particolare la fascia tra i 20 e i 39 anni. I dati più solidi a nostra disposizione - riferiti al periodo 2001-2021 (Istat) - mostrano una perdita di oltre 26.000 residenti in questa classe di età. La diminuzione dei giovani produce "una crescente sproporzione tra popolazione attiva e inattiva. L'indice di dipendenza strutturale dell'Umbria è passato dal

54,9% del 2004 al 62,1% del 2024, con un incremento di oltre 7 punti percentuali. L'indice di vecchiaia ha superato quota 237, con oltre 2,3 anziani ogni giovane. Gli over 65 umbri ruotano intorno al 28%. E se la tendenza continua, si supererà presto la soglia critica del 30%, oltre la quale l'equilibrio intergenerazionale rischia di diventare instabile", insiste Coco. "Senza giovani, non solo manca la popolazione attiva: viene meno la spinta al cambiamento, alla sperimentazione, alla costruzione del nuovo. Una regione con sempre meno giovani rischia di diventare una società bloccata, incapace di rigenerarsi". La soluzione: rendere il cuore verde più attrattivo.

Ale.Ant.

Una delle novità è il riconoscimento premiale delle iniziative sostenibili

Cultura, turismo e prodotti tipici Ecco il bando per ottenere contributi



L'ex deputato indicato dalla mozione di minoranza in campo con Burico e Lisci

Corsa alla segreteria regionale Pd Contro Pasquali c'è Trappolino

PERUGIA

La corsa alla stanza dei bottoni del Pd entra nel vivo. C'è l'anti-Pasquali. Carlo Emanuele Trappolino è il candidato di Casa Democratica alla segreteria regionale del Pd dell'Umbria. Si contrappone a Sandro Pasquali, sindaco di Passignano sul Trasimeno e uomo indicato dalla segreteria uscente in capo al vicepresidente della giunta e attuale reggente Tommaso Bori. Casa democratica indica quindi l'ex deputato orvietano. "Trappolino è la figura che incarna lo spirito del nostro progetto - sottolineano i promotori. Saprà garantire l'orizzonte di un giusto equilibrio tra l'autonomia dei territori, in un rafforzamento della struttura federale del Pd, e quella dalle istituzioni, facendo il segretario a tempo pieno. Saprà portare avanti, inoltre, un contributo importante alla ricostruzione della nostra organizzazione e rappresentare i pilastri ideali del nostro progetto:



In corsa Carlo Emanuele Trappolino

lavoro dignitoso e sicuro, istruzione pubblica e sanità universale per rimettere al centro i diritti e l'equità sociale". Non mancano gli altri nomi. Matteo Burico sarà il candidato alla segreteria provinciale di Perugia, mentre Pierluigi Spinelli alla segreteria provinciale di Terni. A guidare la cabina di regia sarà lo spoletino Stefano Lisci. "Quello che abbiamo fatto fin qui - concludono i promotori - stabilisce già un passo nuo-

vo: abbiamo messo in testa le idee, i contenuti, per poi scegliere, insieme, chi candidare a rappresentarle al meglio. Ora vogliamo costruire, mattone dopo mattone, una nuova Casa Democratica". La mozione di minoranza propone un ripensamento della struttura organizzativa del Pd umbro: "Il segretario regionale dovrà essere un facilitatore, un garante del confronto e non un capo corrente. Proponiamo la creazione di un'assemblea regionale autenticamente democratica, convocata periodicamente, rappresentativa dei territori e aperta alla partecipazione diretta degli iscritti. Vogliamo decisioni condivise, trasparenti, prese dal basso e non calate dall'alto". Il congresso è previsto tra l'estate e l'autunno. In ballo c'è soprattutto la scelta dei candidati delle prossime politiche. Bori ha già detto che la sua linea sarà quella del rinnovamento rispetto al presente.

Ale.Ant.

PERUGIA

C'è tempo dal 20 maggio alle 9 fino al 20 giugno alle 12 per presentare domanda alla Camera di commercio dell'Umbria e ottenere un contributo per iniziative di promozione economica e territoriale in programma nella seconda metà del 2025. Il bando finanzia progetti capaci di accendere i riflettori su cultura, turismo, imprese e prodotti umbri. L'obiettivo è chiaro: valorizzare le eccellenze locali e sostenere eventi che abbiano un impatto reale e duraturo sul tessuto economico regionale. La misura del contributo richiesto non potrà superare il 50% dei costi totali e sarà calcolata sulla base della qualità progettuale e della coerenza con le finalità camerali. A poter accedere ai contributi sono tre categorie di soggetti: gli enti pubblici; associazioni, fondazioni, enti privati portatori di interessi collettivi; imprese, singole o associate, iscritte al Registro delle imprese o al Rea. Esclusi in modo categorico partiti politici e soggetti collegati. Le iniziative finanziabili devono svolgersi tra il primo luglio e il 31 dicembre 2025 e devono riguardare almeno uno dei seguenti ambiti: promozione culturale e/o turistica del territorio; valorizzazione delle eccellenze produttive; sostegno alla competitività dell'impresa locale. La domanda potrà essere ammessa solo se l'evento ha già ottenuto il patrocinio

della Camera di commercio.

Una delle novità più significative del bando è il riconoscimento premiale delle iniziative sostenibili. La Camera attribuirà 6 punti ai progetti certificati Uni Iso 20121 (eventi sostenibili) e 3 punti a chi usa il sistema Res di Arpa Umbria - un metodo gratuito e online per valutare l'impatto ambientale degli eventi su sei aree strategiche (progettazione, localizzazione, materiali, mobilità, ristorazione, monitoraggio e comunicazione). Il sistema è semplice e volontario: basta registrarsi su <https://apps.arpa.umbria.it/ratingeventiarpaumbria> per ottenere il proprio "rating ex ante". Il contributo massimo varia in base al punteggio assegnato al progetto dalla commissione valutatrice. Fino a 15.000 euro per progetti di massimo impatto (oltre i 96 punti su 100), fino a 35.000 euro se riconosciuti di rilievo internazionale. Soglia minima: 1.000 euro (per punteggi tra 60 e 64). Non saranno finanziate iniziative con punteggio inferiore a 60 o con bilancio preventivo in attivo anche senza il contributo camerale. Una volta chiusa la finestra temporale, la Camera effettuerà una valutazione formale e sostanziale. Le graduatorie saranno pubblicate entro 90 giorni dalla scadenza, mentre l'erogazione avverrà solo dopo la rendicontazione completa delle spese e dei risultati ottenuti.

S.B.

Umbria

Il Messaggero

Cad Digital e Servizi | 1747377419 | 1485.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it
 Venerdì 16 Maggio 2025
 www.ilmessaggero.it



Legalmente
 Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
 legalmente@piemmmedia.it
 www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

<p>L'inaugurazione L'anfiteatro romano torna a splendere pronta ad accogliere anche turisti Di Lecce a pag. 45</p>		<p>Ternana Il lungo viaggio per la serie B partirà dalla Lombardia Grassi nello Sport</p>		<p>Perugia Kanoute: «Voglio restare per dare di più il prossimo anno» Fabrizi nello Sport</p>	
---	--	--	--	--	--

Aggressioni e feriti a Perugia, scontro sull'allarme sicurezza

► Il centrodestra: «I cittadini vengono lasciati soli». La maggioranza: «Strumentalizzazioni»

PERUGIA Spaccio, machete, bastoni, roncole, katane. Scene da film criminale che, nelle ultime settimane, si sono ripetute nelle strade di Perugia. Il caso è esploso mercoledì sera, dopo la messa in onda su Rete4 di un servizio di "Fuori dal coro", intitolato "Ladri di sicurezza, allarme e paura a Perugia". Fontivegge, piazza del Bacio, centro storico, immagini forti, violente, che mostrano spacciatori in azione, risse, inseguimenti. La cronaca fa rumore. Il servizio televisivo l'amplifica. E la politica esplose. Attacca il centrodestra, si muovono la Lega e l'euro-parlamentare di Fdi, Marco Squarta. Il concetto è chiaro: «Città allo sbando, insicurezza e cittadini abbandonati». Il centrosinistra fa quadrato e risponde: «Solo speculazioni, anche grazie alla tv».

Perugia, appello per far rivivere il centro
L'appello dei negozianti del Consorzio: «Il minimetrò deve lavorare un'ora in più»

PERUGIA «Il minimetrò aperto un'ora in più la sera per far vivere il centro storico l'estate». È una delle richieste che mette sul piatto del futuro dell'acropoli il Consorzio Perugia in Centro. Parole e musica del presidente Paolo Mariotti a cui i suoi hanno riportato il risultato dell'incontro dei giorni scorsi con una delegazione della giunta, con i testa la sindaca Vittoria Ferdinandi e l'assessore delegato, Fabrizio Croce.

Mapelli a pag. 36
Benedetti a pag. 35

Gubbio, una corsa piena d'emozioni

Ceri, le girate in piazza Grande (foto GRIFOPRESS)

Arrone, presi i truffatori del finto incidente

ARRONE «Sono il maresciallo dei carabinieri. Tuo figlio ha fatto un incidente stradale e ci sono feriti gravi ed è in stato di fermo in caserma. Se vuoi farlo tornare a casa devi pagare 3mila euro. Arriverà un mio incaricato, vanno bene sia i contanti che i gioielli». L'anziana donna, 88 anni, che vive ad Arrone, perde la lucidità e si affretta a sistemare in una busta il denaro e l'oro che ha. I due truffatori però, grazie alle segnalazioni giunte dal paese della Valnerina, finiscono nella rete tesa dai carabinieri "veri".

Gigli a pag. 44

Bimbo rischia di soffocare: maestra lo salva in classe

► Perugia, l'intervento dell'insegnante durante la ricreazione

PERUGIA Un bimbo di nove anni rischia di soffocare e lo salva la maestra che con la manovra di disostruzione riesce a far espellere dal bimbo il biscotto che gli era andato di traverso. È successo alla scuola elementare Lombardo Radice e per qualche minuto alla Primaria è scoppiato il panino. Il bimbo non riusciva a respirare, ma è riuscito a chiedere aiuto alla maestra. Che ha applicato quello che aveva imparato in un corso di primo soccorso.

Narni, la sfida di Francesco e Samantha

In centro tornano i quotidiani: «Servizio vitale»
NARNI Quotidiani e riviste tornano nel centro storico. Dal 26 maggio saranno disponibili alla tabaccheria Porcaccchia.

A pag. 35
Tomassini a pag. 45

Terni, tenta di accoltellare due persone dopo un furto

TERNI All'ora di pranzo semina il panico tra Superconti e corso Tacito. Ruba una bottiglia di birra, tira fuori un coltello minacciando il direttore e l'addetto alla vigilanza del punto vendita e poi lo brandisce contro chi passa. Viene immobilizzato a fatica dalla polizia locale, col supporto dei carabinieri, e portato al comando. Dopo qualche ora viene denunciato e rilasciato e torna in giro come se niente fosse. Sono le sei del pomeriggio quando l'agguato di 26 anni fa di nuovo irruzione da Superconti centro. Nel supermercato cerca i due che all'una hanno chiamato i carabinieri per riportare la calma ed evitare rischi grossi.

Gigli a pag. 44

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO (accanto AD MOTOR)
Via Gerardo Dottori, 90 | tel. 075 5453060
PONTE FELCINO
Via Leonida Mastrodicasa, 168 | tel. 075 5919336
WWW.PERUGIAPRATICHE.COM

La stima
Due milioni di danni per colpa dei cinghiali

PERUGIA I cinghiali costano due milioni di euro all'anno. È la cifra spesa dalla Regione per risarcire i danni degli animali selvatici alle imprese agricole e agli automobilisti che hanno la sfortuna di scontrarsi con gli animali lungo la strada. Per questo la Regione sta predisponendo un regolamento ad hoc. L'obiettivo a cui lavora l'assessore Simona Meloni è «mettere agricoltori e cacciatori dalla stessa parte» spiegando - tutelando il reddito delle imprese agricole e il riconoscimento ai cacciatori il ruolo di custodi del territorio».

A pag. 35

Le proposte della Cna
«Le leve decisive per aiutare l'edilizia»

PERUGIA Opere pubbliche, rigenerazione urbana, riqualificazione energetica degli edifici. Il futuro delle costruzioni non è più solo una questione di bonus fiscali, il cui effetto anche in Umbria sta ripartendo il settore verso un ridimensionamento che per il 2025 l'Osservatorio Cresme ha quantificato in un meno 7% in termini di valore aggiunto. «Il comparto sta cambiando volto ma tiene grazie a ricostruzione post sisma e al Piano nazionale di ripresa e resilienza», sostiene Cna Umbria.

Nucci a pag. 34

COOP UMBRIA CASA
Immobili in vendita e in affitto, gestione dei servizi dell'housing per una nuova concezione dell'abitare.

www.umbriacasa.it

La tua casa non è dove sei nato. Casa è dove cessano tutti i tuoi tentativi di fuga. Nagib Mahfuz

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

La ripartenza economica

(C) Ced Digital e Servizi | 1747377419 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

«Ricostruzione e Pnrr sono le leve decisive per sostenere l'edilizia»

► Il settore rallenta dopo anni di espansione legata ai bonus: meno 7 per cento nel 2025
► Cna: «Il comparto sta cambiando servono norme e investimenti mirati»

IL REPORT

PERUGIA Opere pubbliche, rigenerazione urbana, riqualificazione energetica degli edifici. Il futuro delle costruzioni non è più solo una questione di bonus fiscali, il cui effetto anche in Umbria sta riportando il settore verso un ridimensionamento che per il 2025 l'Osservatorio Cresme ha quantificato in un meno 7% in termini di valore aggiunto. «Il comparto sta cambiando volto ma tiene grazie a ricostruzione post sisma e Pnrr», sostiene Cna Umbria che chiede nuovi strumenti per sostenere lo sviluppo delle Pmi. Come a livello nazionale, anche in Umbria le costruzioni affrontano una fase di rallentamento, pur non mancando segnali di tenuta. Secondo le previsioni del Cresme, dopo anni di espansione trainati dagli incentivi fiscali e dal Pnrr, al termine del triennio 2023-25 l'edilizia vedrà un calo degli investimenti del 6,2 per cento a livello nazionale. Una dinamica che coinvolge interventi di rinnovo del patrimonio residenziale (meno 21,1% nel 2025), mentre le opere pubbliche mantengono le posizioni, sostenute da precedenti programmi pluriennali. Nella regione, l'Osservatorio sulle costruzioni curato dal Cresme

**CASSA EDILE:
IN UMBRIA
TRA OTTOBRE 2024
E MARZO 2025
LE IMPRESE ATTIVE
DIMINUIRANO DEL 3,6%**



Pasquale Trottolini, Emanuele Bertini e Roberto Giannangeli di Cna Umbria

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE PRIORITÀ:
«REINTRODUZIONE
DELO SCONTO
IN FATTURA
E PIANI REGIONALI
PER L'ENERGIA»**

La ricerca Aur: «Mancano i giovani così l'Umbria rischia di bloccarsi»

IL FOCUS

PERUGIA «I bambini che mancano oggi, sono i giovani che domani non ci saranno». Giuseppe Coco, responsabile area di ricerca "Mutamenti sociodemografici" dell'Aur, pone l'accento su uno dei fenomeni che accompagnano l'inverno demografico anche in Umbria, la progressiva riduzione della popolazione infantile. Un tema che l'esperto affronta analizzando gli indicatori aggiornati al Censimento permanente 2023. A indebolire la presenza giovanile la riduzione del tasso di natalità, ma anche la mobilità in uscita, con circa 26mila residenti tra i 20 e i 39 anni persi in venti anni. L'esperto dell'Agencia Umbria ricerca parla di «rarefazione giovanile», fenomeno che si porta dietro connessioni con aspetti

della vita sociale, scolastica ed economica.

«Una regione con sempre meno giovani rischia di diventare una società bloccata, incapace di rigenerarsi», spiega Coco. Un decadimento che parte dalla base di quella che una volta era considerata la piramide della popolazione. Basti pensare che nei 12 piccoli comuni della regione in media vivono 30 bambini sotto i nove anni, con un'incidenza del 5,5%. Un dato che arriva al 7% nei comuni maggio-

**«LE CONSEGUENZE
SUL SISTEMA
SANITARIO,
PENSIONISTICO
E SUL TESSUTO
IMPRENDITORIALE»**

ri ma che resta un campanello d'allarme. «È nella parte bassa della piramide anagrafica che si manifesta una rarefazione destinata a propagarsi, prima alle classi scolastiche, poi al mondo giovanile e infine all'intero corpo sociale».

Allargando l'analisi agli under 14, si scopre che rispetto al 2004 l'Umbria ha perso circa 13mila giovanissimi e oggi a fronte di circa 149mila persone tra 0 e 20 anni, ne risultano 260mila nella fascia 41-60: «Un divario che supera le 110mila unità, segno di uno squilibrio generazionale strutturale ormai clamoroso», avverte Giuseppe Coco. Un disequilibrio che nasce da una natalità debole e il cui tasso tra il 2008 e il 2024 è passato da 9,5 a 5,5 nati per 1000 abitanti, segnando una flessione del 40%, tra le più marcate in Italia. «La denatalità

è ormai una tendenza strutturale, radicata nei meccanismi economici, sociali e culturali», osserva l'esperto. A proposito di adulti, la riduzione della popolazione giovanile è all'origine della crescente sproporzione tra popolazione attiva e inattiva, con l'indice di dipendenza strutturale arrivato al 62,1%, cresciuto di sette punti rispetto al 2004, e oltre 2,3 anziani ogni giovane.

«Gli over 65 ruotano intorno al 28% e se la tendenza continua si rischia di superare la soglia critica del 30%, alterando l'equilibrio intergenerazionale». Con tutte le conseguenze in termini sanitari, pensionistici, assistenziali e scolastici: basti pensare che nell'ultimo decennio le scuole umbre hanno perso circa 9mila studenti. Una riduzione che, viste le proiezioni demografiche, rischia di propagarsi

per Cna Umbria conferma un trend simile, con una riduzione prevista del 7% per il 2025. Un calo confermato dai dati della Cassa Edile di Perugia che già nel semestre ottobre 2024 - marzo 2025 mostrano un calo del 3,6% di imprese attive, del 3,8% di addetti e del 5,1% in termini di massa salariale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Il settore sta cambiando radicalmente volto - sostiene il direttore dell'associazione, Roberto Giannangeli - in un clima di incertezza totale è indispensabile lavorare insieme per individuare strumenti che garantiscano lo sviluppo del comparto. Crediamo in una crescita possibile anche senza ulteriore consumo di suolo, puntando su rigenerazione urbana e riqualificazione delle aree industriali».

L'analisi dell'osservatorio mette in evidenza come il recupero del patrimonio immobiliare abbia rappresentato, negli ultimi cinque anni, il cuore della produzione del settore: il 73% del valore complessivo a livello nazionale. Una dinamica incentivata dai bonus edilizi, il cui ridimensionamento nel 2024 ha già prodotto un calo degli investimenti attivati del 40% rispetto ai due anni precedenti. «In Umbria tra il 2021 e il 2024 sono stati attivati investimenti per quasi 5 miliardi di euro - aggiunge Emanuele Bertini, presidente regionale Cna Costruzioni - spinti dagli incentivi fiscali, 2,3 milioni legati al Superbonus. La stretta sui bonus casa si è fatta sentire, quindi, ma grazie alla ricostruzione post sisma e ai numerosi appalti pubblici con risorse Pnrr per circa 3 miliardi, il comparto

rimane su livelli superiori al 2019-2020».

Le criticità però non mancano e in primis, Cna Umbria punta il dito sulla mancanza di investimenti nelle grandi infrastrutture, dalla E78 al Nodo di Perugia, fino al collegamento ferroviario con l'alta velocità. «Questi restano alcuni dei principali gap strutturali della regione», aggiunge Bertini. Nodi da sciogliere, è vero, ma anche nuove opportunità, legate ad esempio alla transizione ecologica che entro il 2030 in Italia dovrebbe portare la produzione di energia green dal 19,2% del 2022 al 39,4%. «Per l'Umbria significherebbe passare da 234 a 1756 megawatt di energia verde prodotta», spiega Pasquale Trottolini, responsabile regionale del settore per Cna per il quale sarà essenziale anche ridurre consumi ed emissioni, così come potenziare l'efficiamento energetico degli edifici. «In questo contesto servono politiche mirate anche regionali. Chiediamo la revisione e la stabilizzazione dei bonus casa, la reintroduzione dello sconto in fattura per le famiglie meno abbienti e la definizione di piani regionali per l'energia e i rifiuti. Occorre poi sfruttare appieno i fondi europei Fesr e Feasr, orientandoli verso rigenerazione urbana, riqualificazione industriale e Comunità energetiche rinnovabili». Non solo edilizia tradizionale, dunque, nel futuro delle costruzioni umbre. «Oggi la maggioranza degli addetti appartiene alle imprese impiantistiche, segno di una trasformazione strutturale nel settore», aggiunge Trottolini. Un cambiamento da accompagnare con strumenti di semplificazione normativa e investimenti mirati, soprattutto per le Pmi: «Affrontano uno scenario più complesso rispetto alle grandi». Per questo a breve, nell'ambito della riprogrammazione dei fondi strutturali, Cna Umbria presenterà alla Regione un pacchetto di proposte a sostegno della competitività dell'Umbria.



ai livelli formativi successivi, indebolendo spazi della cultura, della ricerca e dell'innovazione. «Dove c'è presenza studentesca, il tessuto sociale si rinnova, mantiene viva una dinamica di scambio e proiezione collettiva», aggiunge Coco. Un approccio che si rileva anche nel mondo del lavoro nel quale, con la componente giovanile, verrebbe a mancare la capacità di innovare. «Il ricambio generazionale rallenta e il tessuto imprenditoriale si espone a un cre-

scente rischio di obsolescenza». E non è solo una questione demografica se si considera che tra il 2001 e il 2021 (dati Istat) oltre 26mila residenti della fascia 20-39 anni hanno lasciato l'Umbria. «Molti giovani si trasferiscono altrove, attratti da opportunità formative e lavorative che il contesto locale fatica a offrire - spiega Coco - alimentando un'emorragia silenziosa ma costante».

Fa. Nu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Perugia

Costruzioni, il settore cambia volto Cna: «Servono nuove misure Rigenerazione dei centri urbani»

La Confederazione illustra l'Osservatorio curato dal Cresme Ricerche e le proposte a sostegno del comparto Gianangeli: «Presenteremo proposte dettagliate per favorire il rilancio dell'economia locale»

PERUGIA

«In un clima di incertezza totale su tutti i fronti siamo convinti che il comparto delle costruzioni possa svilupparsi anche in assenza di consumo di suolo. A tale riguardo concordiamo con la scelta del Comune di Perugia di stoppare l'ampliamento dell'Ipercoop, tenuto conto dell'inadeguatezza delle infrastrutture stradali a servizio dell'area, già oggi congestionate. La grande scommessa sarà quella della rigenerazione dei centri abitati e delle aree industriali». Roberto Gianangeli, direttore di CNA Umbria, fa il punto sull'evoluzione del mercato delle costruzioni in Italia e in Umbria presentando i dati dell'Osservatorio sul settore curato dal Cresme Ricerche e illustrati dal direttore del prestigioso istituto, Lorenzo Bellicini.

«Negli ultimi cinque anni - ha esordito Bellicini - il maggiore mercato di riferimento per le imprese del settore è stato quello del recupero del patrimonio immobiliare, che in Italia ha rappresentato quasi il 73% del valo-



Trottolini, Bertini e Gianangeli durante la presentazione dell'Osservatorio curato dal Cresme Ricerche

re complessivo della produzione, corrispondente a 292 miliardi di euro. In questo fenomeno indubbiamente hanno giocato un ruolo di primo piano i bonus edilizi, tanto è vero che già dal 2024, con la riduzione dei bonus stessi decisa dal governo nazionale, il calo si è fatto sentire. Infatti si è registrato un -40% degli investimenti attivati dagli incentivi rispetto ai due anni precedenti. Un'altra peculiarità dell'ultimo triennio è stata quel-

la del balzo notevole compiuto dalle opere pubbliche, in parte attribuibile al PNRR, ma anche e soprattutto al piano Connettere l'Italia varato dal governo Renzi, in particolare per quanto riguarda le grandi opere». «In Umbria - ha aggiunto Emanuele Bertini, presidente regionale di CNA Costruzioni - i bonus casa, compreso il contestato Superbonus, e soprattutto la possibilità di ricorrere allo sconto in fattura e alla cessione dei crediti, hanno significato quasi 5 mld di euro di

investimenti attivati tra il 2021 e il 2024 (di cui 2,3 dal Superbonus). Dopo la stretta sui bonus casa, già nell'ultimo trimestre 2024 i dati della Cassa edile di Perugia hanno fatto registrare una riduzione delle imprese, degli occupati e della massa salariale, tendenza confermata anche nel 1° trimestre 2025. Tuttavia si tratta di una riduzione contenuta (- 7% atteso per il 2025), anche perché c'è una coda importante di lavori ancora da effettuare e perché i tempi di reazio-

Le sfide per il futuro

ENERGIA RINNOVABILE



Pasquale Trottolini
Responsabile regionale del settore

Per il futuro le scommesse sono di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, per l'Umbria significherebbe passare da 234 a 1756 MW di energia verde prodotta

ne del settore sono lunghi. In ogni caso il comparto tiene e si attesta, ancora oggi, su livelli alti e superiori al 2019/2020. Il motivo risiede nel cambio di passo sulla ricostruzione post sisma del 2016 e nei tantissimi appalti pubblici, soprattutto legati al PNRR, che hanno portato in Umbria risorse consistenti, che si aggirano intorno ai 3 miliardi di euro. In Umbria il grande assente, semmai, è il tema delle grandi infrastrutture da completare, a cominciare dalla E78».



DONA

5 IL TUO Xmille

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO
firma e inserisci il codice fiscale

06368500580

8X mille
Dona allo Stato anche il tuo 8xmille

Indica il CODICE 6
recupero da tossicodipendenze e altre dipendenze patologiche



COMUNITÀ INCONTRO
ETS

Dai una seconda possibilità a chi lotta contro le dipendenze

www.comunitaincontro.org
noipervoi@comunitaincontro.org

Amelia (TR)
Via della Comunità Incontro, 10
telefono 0744 97 72 08

Comunicato stampa

“COSTRUZIONI: SERVONO NUOVE MISURE PER LA CRESCITA DI UN SETTORE CHE STA CAMBIANDO VOLTO”

CNA Umbria presenta l'Osservatorio curato dal Cresme Ricerche e le proposte a sostegno del comparto

<https://www.rainews.it/tgr/umbria/video/2025/05/catanzaro-punto-edilizia-cna-1200-logomp4-19046b57-a980-4fea-9d41-a6dd974c831b.html>

<https://www.umbriatv.com/notizie/economia/costruzioni-cna-umbria-servono-nuove-misure/>

<http://www.umbriadomani.it/politica-umbria/cna-umbria-costruzioni-servono-nuove-misure-per-la-crescita-di-un-settore-che-sta-cambiando-volto-328894/>

<https://www.umbriajournal.com/economia/cna-costruzioni-in-cambiamento-servono-nuove-misure-599167/>